Post to Pdf

DDL Zan o famiglia tradizionale altramonto?aa

Il DDL Zan, il disegno di legge control'omobitransfobia, come è noto è stato accantonatodal Senato. Con 154 voti a favore è stata infattiapprovata la richiesta di non esaminare la leggearticolo per articolo e procedere a scrutinio segreto.Inoltre, il testo tornerà in Commissione non prima disei mesi ma che cosa cambierà? Ne verràpresentato uno nuovo come richiesto dalcentrodestra e da Italia Viva o verrà proprio archiviato definitivamente?

Il disegno di legge Zan, che prende il nome dal suocreatore, il deputato del PD Alessandro Zan, non cristalizza diritti non ancora tutelati bensì prevedeval'inasprimento delle pene contro i crimini e le discriminazioni contro omosessuali, transessuali,donne e disabili. Ma che soprattutto introduceva latutela dell'identitá di genere.

L'istituto demoscopico Ipsos ha sondato l'opinionedelle persone riguardo il tema della discriminazionee alla domanda: "Secondo lei in Italia il problema della discriminazione su base religiosa, etnica, colore della pelle o orientamento sessuale è un problema?". Per Il 54% ha risposto che esiste oggettivamente e il 30% invece ritiene che sia untema sollevato da pochi intellettuali, mentre il 13%nonha un'opinione chiara a riguardo. Il campione diintervistati è stato poi interrogato per comprenderese conoscesse il contenuto della legge. Il 59% era aconoscenza dei temi trattati dal disegno di legge,mentre il 5% pensava che fosse un provvedimentoche permetteva alle coppie omosessuali di adottareun bambino e il 6% pensava che proponesse lapossibilità di sposarsi alle coppie omossessuali. Ilrestante 30% degli intervistati ammetteva di nonsaperne nulla e di non averne mai sentito parlare. Èstato poi verificTi se "il DDL Zan, che prevede di estendere le pene previste per i reati dl razzismo anche agli atti di discriminazione o violenti per motivi fondati sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere fosse una legge ingiusta". Peril 49% degli intervistati era una legge giusta e cheservirebbe nel nostro paese, mentre per il 31%costituiva una legge sbagliata in quanto lediscriminazioni sono già sanzionate dalle leggivigenti, il restante 20% non ha un'opinione consolidata in merito e preferisce non rispondere. Alla prova dei fatti peró sulla domanda più delicata la maggioranza si è espressa in modo molto diverso dallo scopo ultimo della norma che era quello di tutelare in modo rafforzato dalla discriminazione di genere. Ipsos ha chiesto se "affermare che una coppia omosessuale non possa adottare dei bambini costituisca discriminazione?". Il 52% aveva risposto che è una sempliceespressione di opinione, frutto della libertà di pensiero, mentre il 38% aveva risposto che è una frase chepuò incitare atti discriminatori o violenti nei confronti degli omosessuali, il restante 10% aveva preferitonon esprimersi. Insomma l'opinione pubblica italiana resta spaccata sull'argomento e soprattutto nonconosce in modo approfondito gli oviettivi che si prefissiva la legge.

Come sottolineato nell'HuffPost "Una norma giuridica con la quale si crea una fattispecie incriminatrice, però, deve avere caratteristiche di precisione e di tassatività che sono, invece, assenti nel testo del DDL Zan, il quale appare essere invero la immediata trasposizione, tal quale di un discorso e di un lessico politico-sociale, tipicamente generico allo scopo di essere quanto più ampio, condivisibile e inclusivo possibile, per attrarre il consenso, forse idoneo e adeguato ad affermare un diritto, ma non laddove occorre imporre una precisa e tassativa fattispecie di reato, individuando gli specifici elementi essenziali e costitutivi del delitto". È evidente quindi che sarà necessario cambiare la norma.

L'Udc proprio oggi ha aperto su una revisione della legge. Lorenzo Cesa intervistato dal direttore dell'agenzia Dire, Nicola Perrone, alla vigilia dell'appuntamento di domani 'Missione Italia, quale centrodestra', organizzato dall'Udc ha affermato: "Avevo suggerito allo stesso Zan di parlare con la senatrice Binetti, considerata la più oltranzista mentre in realta' è quella che dialoga di più. Se avessero sfrondato quel provvedimento degli elementi che non hanno nulla a che vedere con i diritti delle persone, forse avremmo trovato una soluzione. Così come sul fine vita che è un argomento delicatissimo, bisognerà discutere e trovare delle soluzioni".

Della stessa opinione il sottosegretario all'Interno Ivan Scalfarotto di Italia Viva, che dal palco della

Developer By Post to Pdf